

Ottomila ore di lavoro per illuminare il Natale di Leggiuno

Pubblicato: Sabato 23 Dicembre 2017



Ottomila ore di lavoro per realizzare un allestimento unico. Sei mesi di preparazione, da maggio a dicembre, per organizzare tutto nei minimi dettagli. C'è un grande impegno dietro a quella che è considerata una delle attrazioni natalizie più amate dalla provincia.

Leggiuno, il paese del Verbano che solitamente viene nominato per il suo Eremo, quest'anno è sulla bocca di tanti per un altro motivo: **la scenografia di mezzo milioni di lucine ideata dal Signor Lino Betti.** La sua casa, l'oratorio, il campanile della chiesa e il pezzettino di bosco adiacente, sono state completamente addobbate.

«Abbiamo iniziato a realizzare gli addobbi **a maggio** – spiega Fabio Betti, figlio di Lino e coordinatore della manifestazione -. I funghi, i fiori, gli animali ed altri elementi **sono stati realizzati a mani o adattati alle nostre esigenze**».

A dirigere i trenta volontari il Signor Lino Betti, il sessantenne che ha contagiato il paese con la sua passione, «Sono state poi realizzate le strutture per l'allestimento. Per farle abbiamo usato **materiale di riciclo come bottiglie, bicchieri, cannuce di plastica, bancali e teli**».



Le lucine e gli elementi sono tutti stati comprati da grossi distributori ma sono state poi adattate secondo le esigenze scenografiche . I visitatori possono infatti camminare **tra 2850 fiori colorati, 9.000 ciuffi in fibra ottica, 350 mila diodi led**, per dirne alcuni. L’allestimento ha inoltre richiesto 40.000 metri di cavi unipolari, 2.000 metri di cavi multipolari 2.000 metri. Consumo? 3,5 Kw per l’oratorio (che è dotato di impianto fotovoltaico), il bosco e la chiesa e 1,5 Kw per la casa.

Il risultato è un percorso colorato, dall’atmosfera magica, dove si incontrano led a forma di animali, fiori, stelle e tantissimi altri elementi. Per i bambini è come entrare in un mondo incantato, per i grandi diventa l’occasione per lasciarsi trasportare dall’atmosfera natalizia. **«Lo stupore dei visitatori**, insieme ai numerosi ringraziamenti ricevuti, ci gratificano più di ogni altra cosa di tutto il lavoro svolto», spiega Fabio Betti, figlio di Lino e coordinatore della manifestazione, **«Siamo tornati a fare questa manifestazione dopo tre anni di stop e siamo davvero contenti. I visitatori sono migliaia e nel fine settimana si arrivano a toccare le quindicimila presenze».**

La manifestazione è stata inaugurata l’8 dicembre – **dopo una serie di vicende burocratiche che avevano rischiato di farla saltare – e sarà visibile fino all’8 gennaio.** Gli organizzatori hanno messo a disposizione dei visitatori parcheggi e navette per raggiungere il paese (su lucineleggiuno.it si trovano tutte le informazioni). Durante le visite è inoltre possibile bere vin brulè e cioccolata, o comprare una tazza realizzata ad hoc per la manifestazione. Il ricavato servirà a coprire i costi dell’iniziativa.

Adelia Brigo

adelia.brigo@varesenews.it

